



A TUTTE LE LAVORATRICI E A TUTTI I LAVORATORI

Come noto, ieri ha avuto luogo il programmato incontro tra le OO.SS. e l'Amministratore Delegato del nostro Gruppo per l'illustrazione del piano industriale 2016-2020.

Precisando che il CCNL di categoria prevede che l'avvio di una trattativa di riorganizzazione aziendale di grande portata sia ufficializzata mediante la consegna di una lettera indicante con precisione il perimetro della trattativa stessa e che certifica la data di avvio, vi informiamo che ieri, detta lettera, non è stata consegnata ma è presumibile che ciò avvenga la prossima settimana.

Le OO.SS. hanno chiesto all'amministratore delegato di passare direttamente all'analisi dei capitoli più direttamente pertinenti alle ricadute sui lavoratori e sulle lavoratrici.

Le OO.SS. hanno inoltre ribadito che non intendono agire *in fretta* ma ritengono utile sfruttare ogni occasione di confronto per analizzare in maniera approfondita ogni tema. Hanno inoltre chiarito di essere disponibili a discutere solo a fronte di un ben definito piano di rilancio della banca. Hanno infine affermato che l'atteggiamento della stampa nei confronti di Carige crea solo confusione tra i lavoratori.

Le OO.SS. hanno poi richiamato nuovamente l'azienda alle proprie responsabilità in relazione alle informazioni distorte che i DAT e qualche sedicente capo di qualcosa sparge fra i lavoratori.

L'AD ha poi chiarito i seguenti punti (che elenchiamo per brevità) e gli argomenti che intende ricomprendere nella trattativa:

- non è prevista l'esternalizzazione dei lavoratori in conseguenza dell'outsourcing parziale delle lavorazioni dell'ICT e dei poli;
- il perimetro di chiusura delle filiali sarà disegnato avendo cura di rispettare i seguenti parametri: 1) filiali non coerenti con l'interesse aziendale 2) filiali con redditività non adeguata 3) sovrapposizioni;
- reimpiego dei lavoratori nelle strutture aziendali;
- rivisitazione delle norme sulla mobilità;
- rivisitazione dei contratti di fornitura che sono esageratamente onerosi;
- nessuna ipotesi nuova per Banca Ponti ma innovazioni di rapporto commerciale con la clientela;
- rivisitazione del modello H&S post chiusura sportelli,
- incorporazione di Carige Italia entro la fine dell'anno e rivisitazione delle aree.

L'AD ha poi specificato che:

- Carige e MPS sono realtà molto diverse che non posso essere accomunate;
- il rapporto con la BCE è costante e continuo ma non c'è al momento alcuna lettera BCE;
- avendo soci di riferimento con un'ottica industriale e non finanziaria, l'andamento del valore del titolo (sebbene importante) non viene visto con preoccupazione.

Per quanto riguarda la gestione delle posizioni che a seguito degli interventi organizzativi dovranno essere ricollocate in altre attività o avviate al pensionamento, è stato assicurato che ciò avverrà con la massima attenzione ai colleghi, utilizzando strumenti peraltro già impiegati nel gruppo.

Nel corso dell'incontro sono stati toccati anche altri argomenti, comunque, ciò che è importante in questa

fase, è ricordare che la trattativa non è ancora cominciata e non è nemmeno ancora stata definita. Questo significa che ogni ipotesi, al momento, riflette esclusivamente l'opinione di chi la esprime.

Siccome pare che l'argomento sia costantemente nelle preoccupazioni dei colleghi e delle colleghe, ribadiamo che - al momento - nulla è stato detto in merito all'introduzione di giornate di solidarietà (comunque declinate) né in merito all'adesione al Fondo Esuberi.

Genova, 07/07/2016

INTERSAS GRUPPO CARIGE

Fabi

First/Cisl

Fisac/Cgil

Uilca

Unisin Falcri